

## ESEMPI DI ARCHITETTURA

40

*Direttore*

**Olimpia Niglio**

Kyoto University, Japan

*Comitato scientifico*

**Roberto Goycoolea Prado**

Universidad de Alcalá, Madrid, Espana

**Taisuke Kuroda**

Kanto Gakuin University, Yokohama, Japan

**Rubén Hernández Molina**

Universidad Nacional, Bogotá, Colombia

**Alberto Parducci**

Università degli Studi di Perugia

**Alberto Sposito**

Università degli Studi di Palermo

**Karin Templin**

University of Cambridge, Cambridge, UK

*Comitato di redazione*

**Giuseppe De Giovanni**

Università degli Studi di Palermo

**Marzia Marandola**

Sapienza Università di Roma

**Mabel Matamoros Tuma**

Instituto Superior Politécnico José A. Echeverría, La Habana, Cuba

**Alessio Pipinato**

Università degli Studi di Padova

**Bruno Pelucca**

Università degli Studi di Firenze

**Chiara Visentin**

Universita IUAV di Venezia

## ESEMPI DI ARCHITETTURA

La collana editoriale Esempi di Architettura nasce per divulgare pubblicazioni scientifiche edite dal mondo universitario e dai centri di ricerca, che focalizzino l'attenzione sulla lettura critica dei progetti. Si vuole così creare un luogo per un dibattito culturale su argomenti interdisciplinari con la finalità di approfondire tematiche attinenti a differenti ambiti di studio che vadano dalla storia, al restauro, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, al paesaggio e alla città.

Le finalità scientifiche e culturali del progetto EDA trovano le ragioni nel pensiero di Werner Heisenberg Premio Nobel per la Fisica nel 1932.

... È probabilmente vero, in linea di massima, che nella storia del pensiero umano gli sviluppi più fruttuosi si verificano spesso nei punti d'interferenza tra diverse linee di pensiero. Queste linee possono avere le loro radici in parti assolutamente diverse della cultura umana, in diversi tempi ed in ambienti culturali diversi o di diverse tradizioni religiose; perciò, se esse veramente si incontrano, cioè, se vengono a trovarsi in rapporti sufficientemente stretti da dare origine ad un'effettiva interazione, si può allora sperare che possano seguire nuovi ed interessanti sviluppi.

*Vai al contenuto multimediale*



**DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA**

Università degli Studi di Palermo  
Scuola Politecnica  
Dipartimento di Architettura d'Arch

*Progetto grafico e impaginazione: Monica Greco, Laura Parrivecchio  
In copertina: A. Sarro, disegno di Palermo, 2016*

# MODIFICAZIONI URBANE

## ARCHITETTURE E CONNESSIONI A PALERMO

a cura di  
Adriana Sarro  
Renzo Lecardane  
Francesco De Simone





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVII  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1008-9

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: dicembre 2017

# INDICE

## **11/** DIMENTICARE PALERMO?

Andrea Sciascia

## **15/** PER PALERMO

Alberto Ferlenga

## **19/** LA DIDATTICA DEI LABORATORI DI PROGETTAZIONE V

Adriana Sarro

## **23/** PERCHÈ?

Francesco De Simone

## **26/** LA MODERNITÀ NEL DIALOGO CON LA PREESISTENZA GARDELLA E MONEO A CONFRONTO

Edmondo Galizia

## **31/** PALERMO 2019: GREEN LINE

Renzo Lecardane

## **34/** FUTURE IS BACK

Dominique Rouillard

## **39/** ANNOTAZIONI TRA GLI SPAZI DELLA CITTA' DI PALERMO

Adriana Sarro

## **42/** LA CASA E L'AVANGUARDIA RUSSA

DALLA VISIONE MITO-POETICA DELL'ABITARE AL PROGETTO COSTRUTTIVO DELL'ALLOGGIO

Vieri Quilici

## **46/** RIFLESSIONI

## **49/IL FRONTE A MARE DI MESSINA**

Claudio Lucchesi for Urban Future Organization (UFO)

## **53/PERCOME**

Francesco De Simone

## **57/TEMI E PROGETTI DI ARCHITETTURA NELLA CITTA' AL TEMPO DELLA CRISI**

Renzo Lecardane

## **62/LA CULTURA DELLE CITTÀ: PROGETTI URBANI A MARSIGLIA**

Irene Marotta

## **66/CULTURA E CREA(T)TIVITÀ *VERSUS* PATRIMONIO POST-INDUSTRIALE**

Paola La Scala

## **71/IL PROGETTO DIDATTICO TRA STORIA E MODERNITA'**

Adriana Sarro

## **75/LE AREE FERROVIARIE DELLE STAZIONE LOLLI E NOTARBARTOLO A PALERMO**

Giovanni Sarta

## **79/PALERMO E I LUOGHI**

### **81/PALERMO: PROGETTI**

Francesco De Simone

### **105/PALERMO: PROGETTI**

Renzo Lecardane

### **123/PALERMO: PROGETTI**

Adriana Sarro

## **147/PROGETTI DI LAUREA**

### **149/TESI**

Relatore: Francesco De Simone



## **157/TESI**

Relatore: Renzo Lecardane

## **169/TESI**

Relatore: Adriana Sarro

## **181/ALBUM**

Foto dei laboratori

## **189/ENGLISH ABSTRACT**

## **195/NUNZIO BATTAGLIA FOTOGRAFA PALERMO**

## **196/L'ATTESA E LA DERIVA**

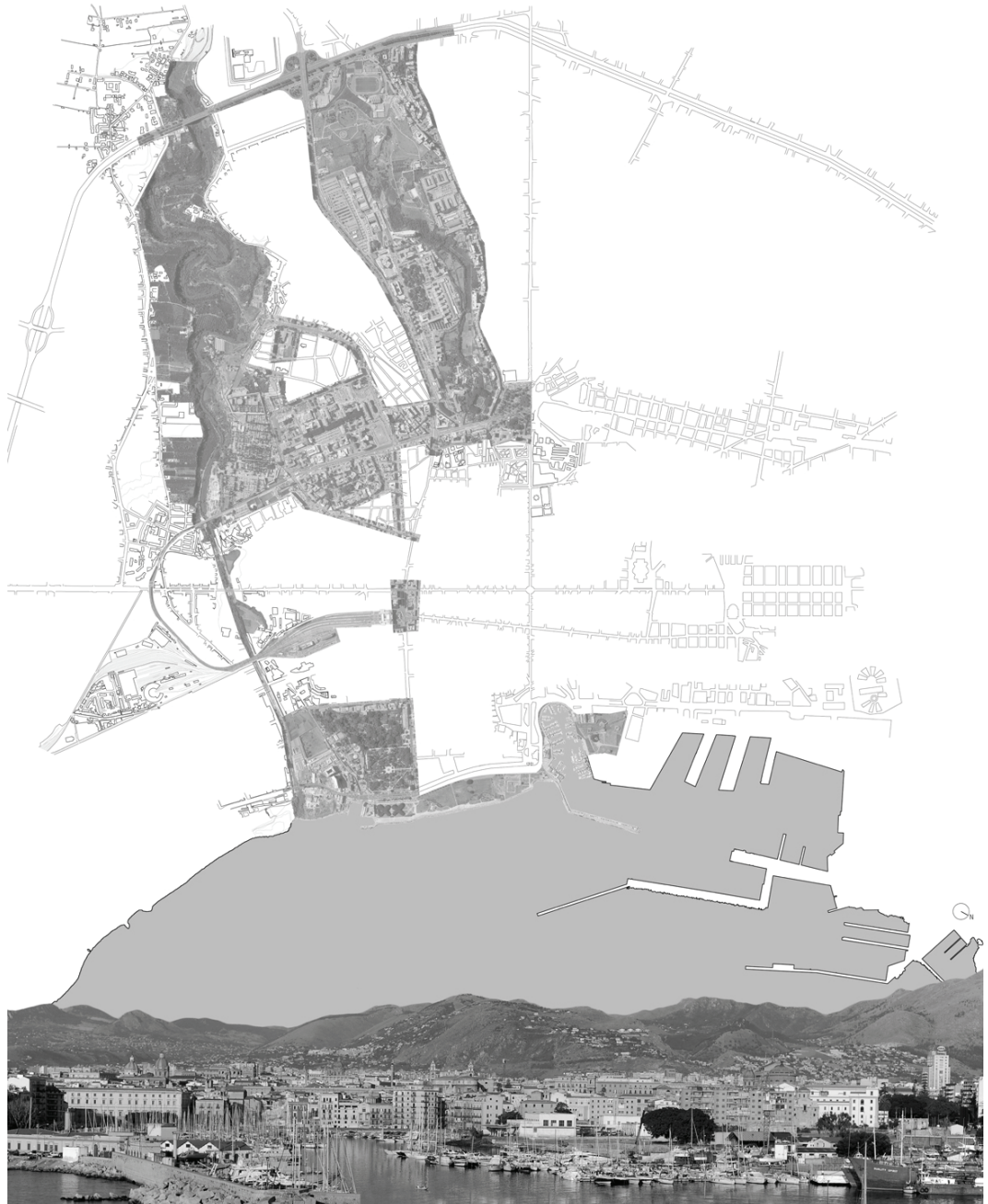
Nunzio Battaglia

# RIFLESSIONI

Country: Italy  
Region: Sicily  
City: Palermo  
Area: 160 km<sup>2</sup>  
Population: 676.120 people

# SUSTAINABLE FUTURES for mediterranean cities

Green Line: Palermo 2019



# TEMI E PROGETTI DI ARCHITETTURA NELLA CITTA' AL TEMPO DELLA CRISI

RENZO LECARDANE

La città come luogo complesso e multiforme di relazioni, identità, conoscenze, consumi, conflitti e integrazioni, ma anche economie e forme di produzione di beni materiali e immateriali, continua ad essere il luogo privilegiato del nostro immaginario e dei nostri progetti.

È proprio sulla città e i suoi abitanti che la crisi si manifesta più duramente con la conseguente perdita di competitività e di attrattività. In questo ambito, è possibile affrontare il tema della crisi dell'architettura, sottraendolo a una interpretazione esclusivamente economica, solo se si è in grado di conoscere la complessità attuale, richiamando l'attenzione, in Italia come altrove, verso modelli innovativi ispirati a principi di adattamento. La debolezza delle politiche attuali, i tagli alla spesa pubblica su scala nazionale e locale, la privatizzazione dei beni comuni, il crescente consumo dei suoli, il sempre più diffuso degrado sociale, l'emergenza ambientale sono tutti fenomeni che, per quanto evidenti, invitano a riorientare i dispositivi di sviluppo della società, dell'architettura e dei prodotti verso nuovi modelli di sostenibilità segnati dall'esiguità delle risorse.

Il tema della crisi ha acquisito una straordinaria centralità nel progetto di architettura, gli esempi selezionati fra i progetti elaborati dagli studenti del Laboratorio V di progettazione architettonica e di Laurea *L@bCity* presentano alcune riflessioni sulla città al tempo della crisi e sull'architettura intesa come disciplina del sapere e dell'agire nella società.

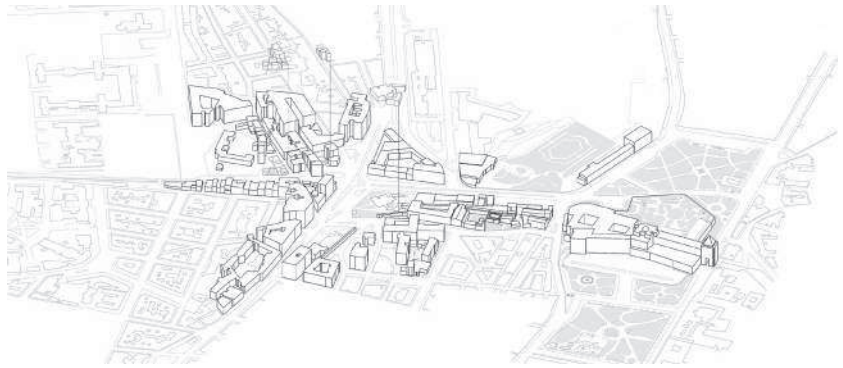
Rilevanti sono le tendenze che emergono dalle recenti esperienze europee, differenti tra loro tanto nel modo in cui le trasformazioni intervengono sul territorio e sul tessuto urbano, quanto per gli obiettivi che si prefiggono.

Fra queste segnaliamo la tendenza al fenomeno dell'ibridazione del processo di trasformazione della città e dell'architettura. L'ibridazione è un fenomeno che si estende in un'area di significati vastissima che comprende la biologia, la tecnica, le forme del pensiero e, insieme all'arte e alla letteratura, praticamente tutte le forme del sistema espressivo delle culture.



*nella pagina precedente,*  
ridisegno di Palermo, fotomontaggio, tavola di presentazione dell'esposizione itinerante dal titolo: FUTURI SOSTENIBILI per la città mediterranea. GREEN LINE: PALERMO 2019 - RECYCLE CITY: TRAPANI 2020 - EFFECT EVENT: MARSIGLIA 2030, Palermo, Marsiglia, Parigi, Malaga, aprile-dicembre 2015

*in basso,* ritaglio del modello di studio degli ambiti di progetto Palazzo Reale, PoliCivico, Oreto, Palermo, Laboratorio 5° anno di Progettazione Architettonica, anno 2012-13



in alto, esploso assonometrico dei luoghi emblematici. Ambito di progetto Palazzo Reale, Palermo, Laboratorio 5° di Progettazione Architettonica, anno 2012-13

Se ci spostiamo dal significato al valore dell'ibrido, e dunque al giudizio che le culture hanno espresso sul processo dell'ibridazione, troviamo un ampio scartamento fra due estremi che corrispondono da una parte alla piena accettazione dell'ibrido e alla sua integrazione nel complesso delle strutture ideologiche e nell'immaginario collettivo e dall'altra alla configurazione dell'ibrido come una negazione della piena compiutezza di una metamorfosi e, di conseguenza, al suo accostamento all'idea dell'innaturale e del mostruoso.

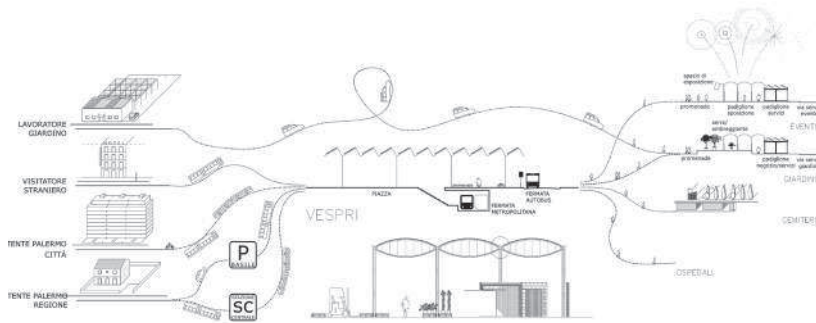
Tipica della cultura occidentale, prima con l'affermazione della filosofia greca e poi con l'affermazione della teologia cristiana, ha escluso categoricamente l'ibrido come conseguenza della logica che vieta alle nature diverse di mescolarsi in una. L'uso della metafora biologica-tecnologica, attraverso l'introduzione dei concetti di *ibrido* e di *cyborg*<sup>1</sup> consente, attraverso approfondimenti teorici e suggestioni, di ripercorrere sinteticamente i contenuti interni al dibattito disciplinare a partire dai quali è possibile ragionare su tali temi come risposta progettuale alle complesse condizioni della città contemporanea.

Possiamo affermare che in ambito architettonico l'ibridazione viene riferita prevalentemente alla combinazione di programmi differenti all'interno di una singola struttura, combinazione dalla quale possono però emergere notevoli opportunità che trascendono la stessa dimensione funzionale. I vincoli dettati dai programmi dei progetti, possono così spingere alla sperimentazione di nuove forme e spazi, alla combinazione di questioni urbane e programmi architettonici che impongono la riconsiderazione del rapporto tra programma e funzione.

Se l'esperienza post-moderna sembra spostare i termini dell'ibrido promuovendo nuove modalità di interpretazione dello spazio, negli ultimi vent'anni, l'interesse per gli edifici ibridi sembra essersi rinnovato, in gran parte favorito da una serie di fattori economici e sociali di decrescita ma anche da cambiamenti che coinvolgono la dimensione spaziale, la crisi dello spazio pubblico, l'esplosione dei grandi contenitori urbani autoreferenziali. Dalla sperimentazione progettuale dei lavori degli studenti emergono alcune strategie spaziali che costituiscono una parte centrale della ricerca sulla forma dell'*ibrido*, che ragiona prevalentemente alla scala dell'edificio, e ne individua due principali proprietà: la valenza *anti-tipologica* e *multi-programmatica*. L'ibrido diventa pertanto un contributo significativo che si inserisce a pieno titolo nella ricerca sulla formazione e trasformazione dell'architettura contemporanea della città al tempo della crisi.

In questa prospettiva gli esiti dei Laboratori di progettazione architettonica del 5° anno e di Laurea offrono alcune riflessioni sul futuro della città europea proponendo gli esiti dei progetti didattici come riflessione critica all'ampio panorama delle questioni aperte relative alla condizione del progetto contemporaneo. Il ridisegno e l'interpretazione della città sono il punto di

1. Cfr. A. Picon, *La ville territoire des cyborgs*, Éd. de l'Imprimeur, Besançon 1998



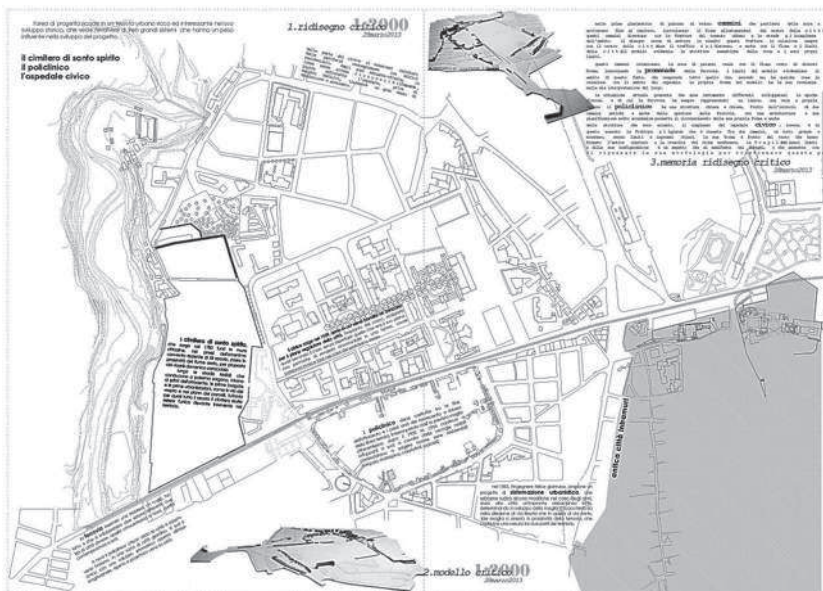
partenza e di arrivo del progetto della modificazione che si inserisce tra le pieghe del contesto per cambiarne il senso. È dunque un'azione che condiziona e trasforma le logiche della città, ponendosi rispetto a loro in diretta continuità. L'ipotesi principale dei Laboratori è di operare nella città esistente attraverso il ridisegno e l'interpretazione critica della città, come punto di partenza per l'elaborazione del progetto di suolo e del principio insediativo, per fissare regole e materiali del progetto di architettura e della forma della città futura.

Il progetto del suolo è un tema legato al disegno degli spazi aperti, a una trasformazione fisica e concreta degli spazi urbani, a un intervento sull'impronta della città. Sono progetti di suolo, secondo Jacques Lucan<sup>2</sup>, quelli che strutturano in maniera nuova e innovativa lo spazio aperto, legano tra loro programmi, che altrimenti tenderebbero a escludersi a vicenda, riportando lo spazio aperto ad essere il luogo del vivere comune.

Il principio insediativo, secondo Bernardo Secchi<sup>3</sup>, è un concetto che rimanda ad un insieme di regole connotanti il rapporto tra suolo e spazi costruiti. Il principio insediativo riguarda una scelta di ordine morfologico, che allude cioè ad un insieme di regole di disposizione spaziale; in particolare esso è la scelta di una scala, di una misura e di una articolazione, indica il modo nel quale edifici, manufatti e spazi aperti si dispongono nel territorio secondo determinati orientamenti, rapporti con l'orografia e con la forma dei tracciati.

*in alto*, disegno del programma insediativo. Ambito di progetto Oreto, Palermo, studente Joris Menno Van Oeveren

*in basso*, ridisegno dello stato di fatto degli ambiti di progetto Palazzo Reale, PoliCivico, Oreto, Palermo, studente Miguel Angel Gorrochategui



2. Cfr. L. Jacques, *Lo spazio urbano nell'era dell'individualismo*, in «Casabella» n. 597-598, 1993, pp. 31-33

3. Cfr. B. Secchi & StudioPratoPrg, *Un progetto per Prato*, Alinea Editrice, Firenze 1996

I Laboratori hanno avviato una nuova fase di esplorazioni che usa gli strumenti del progetto del suolo e del principio insediativo e sperimenta alcuni temi attuali nelle città di Palermo, Trapani, Rotterdam, Mosca, Chur e Barcellona. I progetti si limitano ad agire in un contesto circoscritto, sia spaziale che temporale e non prevedono né soluzioni *a priori* o principi universali, né si collocano nel passato, né si abbandonano a facili utopie avveniristiche. Si confrontano inoltre con i temi del riuso e del riciclo di spazi-rifiuto con l'indicazione di nuovi programmi e attività, legati alle infrastrutture, all'approvvigionamento energetico, alla soluzione del conflitto tra oggetti e soggetti apparentemente incompatibili. A partire da questo approccio, emergono alcuni temi della contemporaneità quali la critica agli strumenti urbanistici, l'arresto dell'espansione urbana, la ricerca della fattibilità degli interventi, l'ottimizzazione delle risorse che preludono ad una realtà i cui confini sono ridisegnati da flussi, reti e informazioni.

In tutti i progetti presentati emerge il tema della responsabilità della scelta, che sia innovativa, *smart* o sostenibile la scelta implica l'esclusione e lo scarto di alternative possibili, ovvero la sintesi e il carattere necessario del progetto. Tra le ampie possibilità della trasformazione, la crisi ha riportato al centro il tema della necessità e ha rafforzato l'importanza della scelta nel progetto. Continuare a scrivere, sovrascrivere e ancora trasformare un determinato contesto sono le operazioni che la città attende e in cui il progetto trova la sua forma nella reazione che innesca nella città esistente.

a destra, Palermo 2019: *Biodiversity Gardens*, Ambito Oreo, render di progetto, studentessa Maria Elena Barbiera



nella pagina successiva, Planimetria di progetto GREEN LINE: PALERMO 2019, fotomontaggio, tavola dell'esposizione itinerante dal titolo: FUTURI SOSTENIBILI per la città mediterranea. GREEN LINE: PALERMO 2019 - RECYCLE CITY: TRAPANI 2020 - EFFECT EVENT: MARSIGLIA 2030, Palermo, Marsiglia, Parigi, Malaga, aprile-dicembre 2015





## ENGLISH ABSTRACT

## **THE HOUSE AND THE VANGUARD. BY MYTHO-POETIC VISION OF LIVING IN HOUSING CONSTRUCTION PROJECT**

(Vieri Quilici)

The written notes from a lecture at the Department of Architecture – Polytechnic School of the University of Palermo pointed out the role of the house in the soviet vanguard, underlining the meaning of the imaginative thought that starts from the prophecies of Fedorov's man exiting in the cosmos and joins up with the "cosmism" of the Mayakovskyan resurrection, anticipating the abstractly-space related images of the suprematist Malevic and the star- transmental language of the futurist Chlebnikov. The house theme in the soviet vanguards represent a constant in a research destined to establish itself as a real mythology of the "new man" housing. Indeed, the research in the 1930s made possible for a to be renewed world to establish an interaction with the outside world, resulting in the project of residential complexes destined to represent the backbone of the city. Thanks to the work of many artists and architects, the soviet vanguard becomes a vector of interpretation of a story that up to the present day highlights the role of architecture in the city.

## **THE SEAFRONT OF MESSINA**

(Claudio Lucchesi - UFO)

This is the winning project of the 2010 competition held by the Messina Municipality for the requalification of the maritime area included in the Stations and Harbours program. The winners of 2012 in the team are: : Favero e Milan ingegneria ; Idrotec Benedetto Camerana ; U.F.O.; Erika Skabar; Marcello D'Alia; Alfredo Natoli; Gianluca Ardizi. We would have wanted some areas and spaces which are not closed, which have not predetermined orientations, which permit flows and stimulate the traffic of people. The typological difference between spaces intends to foster a relationship between the spaces itself; the link between the architecture of the city and the sea harbours and docks. The chapter will be completed with the U.F.O. C.V. which will provide an example of the immediate internationality of the project and an innovative integrative system of the best scholars of the subject.

## **WHEREFORES**

(Francesco De Simone)

This is a path of comparative knowledge. The architect uses a personal repository and has to enrich it continuously by being open to the infinite transformations (which may not be

exclusively disciplinary) of the contemporary world. Against this conceptual background we can find a pre-existing basis of these thoughts in Rem Koolhaas "Delirius New York" as the "culture of congestion". Several reported behaviours for this purpose are fundamental in order to understand and work with architecture but bear in mind that the architecture of the 'bigs' are not the city.

The city is created with a prevalence of 'mediocrity and inability' that leads inevitably to the destruction of its meaning, as it happened in Palermo during the last sixty years. At this point it is clear there is a paradigmatic importance of the "crater" that villa Deliella demolition left. There is an interpretative laboratory in some parts of the city and there are high quality meanings to be found for a project in the future. We are proposing an intended use for the square that apparently could sound restrictive as a small library but of which characteristics must be strictly integrated within the local context.

## **ARCHITECTURAL THEMES AND PROJECTS IN CITIES AT A TIME OF CRISIS**

(Renzo Lecardane)

The theme of crisis has taken on a dominating central role in architectural projects. The examples chosen from the projects developed by the students of Architectural Design Studio V and Degree Laboratory L@bCity, present certain lines of thought regarding both the city at a time of crisis and architecture understood as a discipline of knowing and taking action in society. From this standpoint the results offer food for thought regarding the future of the European city, representing a critical reflection on the broad panorama of open-ended questions relative to the state of the contemporary project. The issues of re-use and re-cycling of waste-areas are tackled, with suggestions for new programmes and activities with regard to infrastructure, energy supplies, and a solution to the conflict between apparently incompatible objects and subjects (aligning itself to the phenomenon of hybridization); this process is fully in agreement with research into the transformation of the contemporary architecture of the city at a time of crisis.

## **CULTURE AND CREATIVITY VERSUS THE POST-INDUSTRIAL HERITAGE THE CULTURE OF CITIES: URBAN PROJECTS IN MARSEILLE**

(Irene Marotta)

In the era of economic crisis, many European cities started innovative urban regeneration

Finito di stampare nel mese di dicembre del 2017  
dalla tipografia «la Cromografica S.r.l.»  
per conto della «Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale»  
di Canterano (RM)